

**PROF.SSA MICHELA LUPIA
REF INCLUSIONE UST PISA**

NUOVO MODELLO PEI
SENTENZA TAR 9795 DEL 14.09.2021
NOTA MI 2044 DEL 17.09.2021
DLGS 66.2017, ARTT. 7 E 9





DLGS 66.2017 COME MODIFICATO DAL DLGS 96.2019, ART. 7

II PEI

È elaborato dal **GLO**

«Tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica, di cui all'articolo 12, comma 5, della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, e del Profilo di funzionamento, avendo particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e alla riduzione delle barriere, secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS».

→ Tiene conto della *documentazione sanitaria e diagnostica* (accertamento ai sensi della L. 104.1992 e Diagnosi Funzionale)

DLGS 66/2017 : COMPOSIZIONE DEI GLO (ART. 9, CC. 10 E 11)

- ☐ Team docenti contitolari o consiglio di classe
- ☐ Partecipazione dei genitori o di chi esercita la responsabilità genitoriale
- ☐ Partecipazione dello studente/studentessa (autodeterminazione)
- ☐ Partecipazione delle figure professionali specifiche, interne o esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno
- ☐ Supporto dell'UVM e rappresentante designato dall'ente locale



DLGS 66.2017 (COME MODIFICATO DAL DLGS 96.2019)

Il PEI come strumento di programmazione didattica

«Individua **obiettivi educativi e didattici**, **strumenti**, **strategie e modalità** per realizzare un **ambiente di apprendimento** nelle **dimensioni della relazione**, **della socializzazione**, **della comunicazione**, **dell'interazione**, **dell'orientamento e delle autonomie**, anche sulla base degli interventi di **corresponsabilità educativa** intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei **bisogni educativi individuati**»



**CONCETTI BASE
DELLA
PROGRAMMAZIONE
EDUCATIVA**

Ambiente di apprendimento

Dimensioni

Corresponsabilità educativa

Individuazione dei bisogni
educativi: OSSERVAZIONE



AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Indicazioni nazionali per il curricolo (2012): ambiente di apprendimento come sistema multidimensionale → spazio/tempo/relazioni

Prospettiva ICF: contesto

Sezione «Osservazione e interventi sul contesto»
(prospettiva ICF): *Osservare le barriere e i facilitatori che caratterizzano l'ambiente di apprendimento sotto i seguenti aspetti e indicare i possibili interventi*

- Organizzazione/Adattamento degli spazi
- Adattamento della metodologia didattica
- Adattamento dei materiali e degli strumenti per l'apprendimento
- Progetti sull'inclusione rivolti alla classe
- Organizzazione delle attività con il gruppo classe



DIMENSIONI



Relazione, interazione
e socializzazione



Comunicazione e
linguaggio



Autonomia e
orientamento



Sfera cognitiva,
neuropsicologica e
dell'apprendimento



CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA: COMPOSIZIONE DEL GLO

- Comunità scolastica: docenti contitolari/Consiglio di classe/Personale ATA coinvolto negli interventi di assistenza di base
- Famiglia: definire i termini della partecipazione prevista nel GLO
- Altre figure educative: assistenza specialistica





ALTRE ESIGENZE EMERSE NEL PERCORSO DI FORMAZIONE E DI ELABORAZIONE

- Riportare informazioni utili sulla somministrazione dei farmaci salvavita
- Attenzione alla sfera del comportamento: individuare criteri specifici per valutarlo e specifiche strategie educative per il comportamento problema
- Riportare informazioni utili per la definizione della valutazione descrittiva nella scuola primaria (OM 172 del 04.12.2020)
- Riportare informazioni utili sul progetto di assistenza specialistica e modalità di raccordo con il progetto di vita previsto dalla L. 328.2000 (DLGS 66.2017, art. 7, c. 2, l. f, «indica le modalità di coordinamento degli interventi ivi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale»);



INDIVIDUAZIONE DEI BISOGNI EDUCATIVI

Osservazione analitica:
scheda delle
competenze in
ingresso (criticità/punti
di forza)

Osservazione sintetica:
descrizione della
situazione di partenza
riferita alle dimensioni

LA STRUTTURA DEL MODELLO

1. Sezione identificativa e informativa
2. Sezione relativa all'organizzazione scolastica
3. Sezione didattica: nucleo del PEI
4. Sezione di monitoraggio intermedio, verifica e valutazione finale degli interventi con le proposte per l'anno scolastico successivo



1. SEZIONE IDENTIFICATIVA E INFORMATIVA



- Dati personali/contatti/riferimenti utili
- Somministrazione dei farmaci salvavita/indispensabili
- Composizione del GLO
- Informazioni desunte da documentazione
- Informazioni desunte da colloqui
- Coordinamento/raccordo con altri documenti: progetto di vita e progetto di assistenza specialistica



2. SEZIONE RELATIVA ALL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

Orario

Organizzazione delle risorse:
sostegno, assistenza specialistica

Organizzazione uscite
didattiche/viaggi di istruzione

Finestra sull'extra-scuola

DLGS 66.2017 (COME MODIFICATO DAL DLGS 96.2019)

Il PEI : cosa deve contenere in forma esplicita

«esplicita le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe, le modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, nonché gli interventi di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell'ambito del plesso scolastico e la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione,»



3. PROGETTAZIONE DIDATTICA (NUCLEO DEL PEI)

- Osservazione analitica: scheda con indicazione di potenzialità/criticità riferita alle dimensioni;
- Descrizione sintetica della situazione di partenza, elaborata in base alle osservazioni analitiche;
- Osservazione e interventi sul contesto;
- Progettazione educativa riferita a Dimensioni/Curricolo: obiettivi, metodologia, strumenti, modalità di verifica e criteri di valutazione;
- Eventuali strategie per la prevenzione e la gestione di comportamenti problematici





4. SEZIONE DI MONITORAGGIO, VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INTERVENTI CON PROPOSTA DELLE RISORSE PER L'ANNO SCOLASTICO SUCCESSIVO

- Valutazione globale dei risultati raggiunti dalla persona in riferimento alla programmazione didattica
- Valutazione globale degli interventi sul contesto
- Proposta delle risorse per l'anno scolastico successivo: sostegno, assistenza specialistica, assistenza di base, trasporto scolastico

SCUOLA DELL'INFANZIA



- Programmazione didattica: riferimento costante ai **campi d'esperienza** (Il sé e l'altro/I discorsi e le parole/Il corpo e il movimento/Immagini, suoni, colori/Conoscenza del mondo) in ogni fase del percorso → osservazione analitica e descrittiva/interventi educativi/monitoraggio/valutazione



SCUOLA PRIMARIA

**1. ATTENZIONE
ALLA DIMENSIONE
DISCIPLINARE,
IMPORTANTE PER
LA VALUTAZIONE
2. CERTIFICAZIONE
DELLE
COMPETENZE (DM
742 DEL 2017) PER
GLI ALUNNI DELLE
CLASSI QUINTE**



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:

- 1. ATTENZIONE ALLA DIMENSIONE DELL'ORIENTAMENTO PER LA SCELTA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO E QUINDI PER LA DEFINIZIONE DEL PROGETTO DI VITA: INTERVENTI SPECIFICI PER L'ALUNNO; INTERVENTI A SUPPORTO DELLA FAMIGLIA**
- 2. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (DM 742 DEL 2017) PER GLI ALUNNI DELLE CLASSI TERZE**

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

- Sezione informativa → attenzione alla prospettiva dell'autodeterminazione dello studente/studentessa
- Sezione relativa ai PCTO
- Certificazione delle competenze
- Sezione relativa al curricolo con maggiore attenzione al tema dell'equipollenza e quindi alle modalità di verifica e criteri di valutazione (indicazioni per l'esame di stato)



DLGS 66.2017 (COME MODIFICATO DAL DLGS 96.2019) PER LA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

- «Definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione» (DLGS 66.2017, art. 7).
- «All'interno del Gruppo di Lavoro Operativo è assicurata la partecipazione attiva degli studenti con accertata condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica nel rispetto del principio di autodeterminazione» (DLGS 66.2017, art. 9).



IL VERBALE DEL GLO

- Il documento deve riportare le decisioni prese sul percorso educativo e quindi attestare la validità del PEI
- Il PEI, nelle sue varie fasi di elaborazione rappresenta quasi un «allegato» della riunione (approvazione/monitoraggio/verifica degli interventi con proposta per l'anno successivo)
- Nel modello PEI vengono riportate le decisioni prese in sede di GLO, non le firme dei partecipanti al GLO
- Il modello di verbale prevede diverse forme di partecipazione: in presenza, a distanza, mista



ALTRI STRUMENTI PER LA COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE

- Modello per la richiesta del sostegno didattico
- Informativa sul trattamento dei dati personali



ALTRI STRUMENTI PER LA COMPILAZIONE DELLA PIATTAFORMA CSI FIRENZE

- Scheda di riepilogo delle caratteristiche funzionali della scuola dell'infanzia (aree/campi d'esperienza)
- Schede di riepilogo delle caratteristiche funzionali di alunni e studenti (aree/dimensioni)

